

COMMENTO TECNICO

Parte economica

Titolo V

Trattamento economico

Cap 2

stipendio tabellare

Le risorse finanziate per il rinnovo contrattuale del CCNL 2016/18 dei Dirigenti Medici, Veterinari, Sanitari e delle Professioni Sanitarie sono perfettamente allineate a quelle previste per tutti gli altri comparti del pubblico impiego e paramtrate secondo un aumento fissato 3,48% della massa salariale di ciascuna area.

Nello specifico il seguente contratto è sovrapponibile a quello del comparto Sanità con parametri predefiniti come segue:

2016 0,36% di aumento

2017 1,09% di aumento

2018 3,48% di aumento da aprile 2018 a regime dal 2019.

Le risorse disponibili derivanti dagli aumenti secondo i parametri specificati e che sono state oggetto della contrattazione ammontano ad un totale di 398 milioni di euro per il 2018 ed a 458 milioni a regime dal 2019.

tali risorse sono state suddivise tra il salario fondamentale e quello accessorio e per ogni professionista avremo un aumento di 125 euro fissi lordi sul tabellare dal gennaio 2018 e 75 euro medi sul salario accessorio distribuiti sui fondi (risultato, posizione e disagio) e sulle indennità a partire da gennaio 2019, ne deriva che le risorse residue del 2018 non riversate sui fondi vengono erogate secondo un una tantum di 540 euro lordi per i Dirigenti Medici, Veterinarie e Sanitari e di 750 euro lordi per i Dirigenti delle professioni Sanitarie.

Art 85, Si riportano gli incrementi lordi di importo mensile per 13 mensilità dello stipendio tabellare:

da gennaio 2016 di euro 19,70

da gennaio 2017 di euro 59,80

da gennaio 2018 di euro 125,00

Art 87, ne derivano i seguenti arretrati:

(19,70x13 mensilità) 256,1 euro lordi per il 2016

(59,80x13 mensilità) 777,4 euro lordi per il 2017

(125x13 mensilità) 1625 euro lordi per il 2018

(125x i mesi che saranno trascorsi al momento dell'erogazione) ? Euro lordi Per il 2019

una tantum 2018 540,00 euro per i lordi Dirigenti Medici, Veterinari, Sanitari

una tantum 2018 750 per i lordi Dirigenti delle Professioni Sanitarie

Cap III Retribuzione di Posizione

Art 91, La retribuzione di posizione è composta da una parte fissa e da una parte variabile aziendale, in questo contratto ai fini della nuova classificazione di incarichi concordata, abbiamo condiviso una dinamica di spostamento di quote economiche della variabile aziendale sulla parte fissa per consentire un aumento delle posizioni fisse che verranno godute anche in riferimento a quelle di nuova istituzione e della quota contributiva degli incarichi in godimento.

Art 91 comma 5, La somma delle parte fissa e della parte variabile in godimento deve comunque rimanere assolutamente invariata

Inoltre vengono allineate nei valori economici gli incarichi professionali di altissima professionalità a1 e a2 con quelli gestionali di Unità operativa rispettivamente semplice dipartimentale e semplice di complessa.

Di seguito i nuovi valori minimi di posizione fissa degli incarichi a cui nelle Aziende viene poi aggiunta la quota variabile ove spettante.

(Gli incrementi sono stati divisi secondo le fasce già esistenti, ma in una progressiva riduzione delle forbici di aumenti percentuali)

Incarichi gestionali

Incarico Di Struttura Complessa: Area chirurgica 18000 euro annui lordi

area medica,
Dirigenza sanitaria 17000 euro annui lordi
Dirigenza delle professioni sanitarie

Area territorio
Dirigenza veterinaria 16000 euro annui lordi

Incarico di struttura semplice a valenza Dipartimentale 12500 euro annui lordi

Incarico di struttura semplice articolazione di struttura complessa 11000 euro annui lordi

Incarichi Professionali

Incarico di altissima professionalità a valenza dipartimentale (a1) 12500 euro lordi annui

Incarico di altissima professionalità articolazione di complessa (a2) 11000 euro annui lordi

Incarico professionale di alta specializzazione 6500 euro annui lordi

Incarico professionale di consulenza etc > a 5 anni 5500 euro annui lordi

Incarico professionale di base < a 5 anni 1500 euro annui lordi

N.B. In considerazione del fatto che tutti gli incarichi ex art 27 lettera c erano collocati nella fascia retributiva degli equiparati fissata a 3600 euro lordi annui e non percepivano nessuna variabile, ne deriva che questi (circa 30000 dirigenti del SSN) avranno a partire da gennaio 2020 un aumento netto di 1900 euro lordi annui perché passeranno ad una retribuzione di posizione fissa di 5500 euro lordi annui, questo aumento non avviene quindi per lo spostamento di quote variabili come per gli incarichi di livello economico superiore, ma avvengono per incrementi netti che si finanziano con parte del 3,48% degli aumenti, lo stesso principio vale per tutti quegli incarichi che percepivano una retribuzione di posizione complessiva inferiore ai 5500 euro lordi annui. Operazione fortemente voluta dalla Fp Cgil Medici e Dirigenti SSN per

premiare i giovani e compensare il deficit che negli anni si è creato per tutti i Dirigenti che non hanno visto valorizzata adeguatamente la loro posizione di carriera.

Allo stesso modo la Fp Cgil Medici e Dirigenti SSN è riuscita ad ottenere una minima retribuzione di posizione fissa di 1500 euro lordi annui per i neoassunti al superamento del periodo di prova.

Art 92, Grande novità è rappresentata dall'inserimento nel contratto di una "clausola di garanzia" a regime dal 2020 che prevede una retribuzione di posizione complessiva come somma di fissa e variabile minima che scatta al maturare dei 5, 15 e 20 anni di anzianità a prescindere dall'assegnazione degli incarichi:

5000 euro lordi annui ai 5 anni di anzianità

6000 euro lordi annui ai 15 anni di anzianità

7000 euro lordi annui ai 20 anni di anzianità

Premesso che auspichiamo che non ci sia mai bisogno di ricorrere alla clausola di garanzia dopo la messa a regime del nuovo regolamento sugli incarichi che prevede l'obbligatorietà delle aziende ad assegnare l'incarico; tuttavia per ovviare ai tempi di latenza nei processi aziendali che potrebbero comportare ritardi, la Fp Cgil ha insistito per inserire una clausola di garanzia che scatta dal primo giorno del mese successivo alla maturazione dei 5,15 anni di anzianità di servizio e per esito positivo della valutazione del collegio tecnico ed ai 20 anni anche senza valutazione.

La "clausola" quindi rappresenta una "garanzia" che ai 5 anni sostituisce lo scatto precedentemente previsto per l'equiparazione, che viene disapplicata in questo contratto, e garantisce una posizione al professionista fino all'assegnazione dell'incarico che è comunque obbligatorio e nel contempo garantisce una posizione minima anche al maturare dei 15 e dei 20 anni a prescindere dalla modifica dell'incarico che nelle Aziende è troppo spesso disatteso.

N.B per una mancata disapplicazione del ccnl del 2000 l'equiparazione prima veniva riconosciuta solo ai Dirigenti che avevano maturato i 5 anni tutti a tempo indeterminato, ora invece la Clausola di Garanzia così come l'incarico viene riconosciuta dal primo giorno del mese successivo alla maturazione dei 5, 15 e 20 anni di anzianità in considerazione di anni svolti anche a tempo determinato con o senza soluzione di continuità.

Cap IV I Fondi

Come detto la novità di questo contratto consiste principalmente nell'aver accorpato diverse aree professionali, i fondi rappresentano la più importante declinazione di questa unificazione nella misura in cui sono stati armonizzati i tre fondi principali: di posizione, di risultato e delle condizioni di lavoro, ciascuno in un unico fondo per le diverse aree professionali.

Avremo quindi un fondo di posizione unico per I Dirigenti Medici, Veterinari, Sanitari e della Professioni Sanitarie, lo stesso avviene per gli altri due fondi.

Questa operazione strumentalmente criticata dalla CIMO, ma fortemente voluta dalla Fp Cgil permette la realizzazione di una struttura unica delle graduazioni delle posizioni nella direzione di equi riconoscimenti delle carriere di tutti i Dirigenti che operano nel SSN, consente di ammortizzare

eventuali spostamenti di risorse dai fondi precedentemente separati e soprattutto l'unicità del fondo rappresenta un fondamentale fattore protettivo per tutte le Professioni da eventuali mutamenti determinati dai movimenti dei fabbisogni anche in riferimento al recente decreto Calabria

Art 100, tra le indennità menzioniamo quella di Ufficiale di Polizia Giudiziaria che la Fp Cgil ha fortemente voluto incrementare di 20 euro lordi mensili per compensare i rischi a cui sono sottoposti i medici dei servizi di prevenzione e di sanità pubblica.

N.B. Non siamo riusciti invece ad inserire un'indennità di rischio per i Dirigenti dei servizi per le dipendenze (SERD) che avevamo richiesto per allineare tale indennità a quella che i professionisti del comparto che operano nei SERD già percepiscono.

Siamo però riusciti ad inserire la dichiarazione congiunta n° 10 in cui le parti concordano di risolvere il problema nel prossimo contratto.

N.B per le indennità di guardia si rimanda al capitolo sull'orario di lavoro.